



1° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Via Marchese di Sangiuliano, 51
95024 ACIREALE (CT)

www.primocomprensivoacireale.edu.it
e-mail: ctic8at00b@istruzione.it
PEC: CTIC8AT00B@PEC.ISTRUZIONE.IT
tel. 095/604600 - fax 095/606641 cod. fisc. 81001970870
cod. mecc. CTIC8AT00B

Al Collegio dei Docenti
All'Albo online d'istituto
Agli Atti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al DSGA
Al sito web dell'istituzione scolastica

OGGETTO: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025, ai sensi della Legge 107/2015, ex art. 1, comma 14.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D. Lgs n. 297 del 16 aprile 1994, *Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*;
- VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza Scolastica;
- VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59*;
- VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza Scolastica*, in particolare l'art. 25 che attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento e che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento.
- VISTO il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del D. Lgs. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133*;
- VISTO il D.M. n. 254 del 16 novembre 2012, *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, c. 4 del D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89*;
- VISTO il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1, commi 180 e 181 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, con particolare riferimento ai D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...*, n. 63, *Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...*, n. 65 *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...*, e n. 66, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...*;
- VISTA la Nota Miur Prot. n. 0003645 del 01 marzo 2018, *Trasmissione del documento di lavoro Indicazioni nazionali e nuovi scenari*;
- VISTA la Nota Miur Prot. n. 0001143 del 17 maggio 2018, *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*;
- VISTA la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;
- VISTO il D. L. 22/2020 convertito con modificazioni nella L. n. 41 del 06 giugno 2020 che all'art. 1,

- comma 2 bis ha previsto che in deroga all'articolo 2, comma 1, del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;
- VISTO il C.C.N.L. Comparto Scuola vigente;
- VISTO il *Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid 19 (A. S. 2021-22)* del 14 agosto 2021;
- PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107/2015 ai commi 12-17 prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza 2022/23), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - il P.T.O.F. deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il P.T.O.F. è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto Direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:
- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente al riferimento provinciale, a parità di indice di *background* socio-economico e familiare;
- CONSIDERATO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 emanato in data 10 settembre 2021, Prot. 0004267/U;
- CONSIDERATE le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'istituto;
- CONSIDERATA la naturale scadenza del P.T.O.F. precedente nell'anno scolastico in corso, che impone di predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art. 1, comma 14, L. n. 107/2015) per il triennio in oggetto in un periodo in cui ancora non si hanno certezze in merito all'evoluzione della situazione epidemiologica, che immancabilmente influenza le modalità di erogazione del servizio scolastico;
- CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti,

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per i processi educativi e didattici e per le scelte di gestione e di amministrazione

Le seguenti linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti che –nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica–, è chiamato ad elaborare il P.T.O.F., sono tese a sostenere l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione di base con un arricchimento dell'Offerta Formativa volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno, come diretta espressione dell'art. 3 della Costituzione: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori*

all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Il Dirigente Scolastico precisa che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, **non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza** ma chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno nella Comunità educante. La finalità espressa nell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, ovvero *‘fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti’* deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Tali elementi devono essere considerati indispensabili per l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

In conformità con quanto sopra esposto, il Collegio Docenti è chiamato a predisporre il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio che decorre dall'A. S. 2022-2023, secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente Scolastico:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'istituto, nonché al **patrimonio di storia, tradizione, esperienza e professionalità** che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro istituto.

La *vision* istituzionale è realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente. **Innalzare i livelli di competenza** degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Realizzare una **scuola inclusiva** capace di riconoscere nella diversità un valore aggiunto, integrandola nell'ottica di una crescita umana e cognitiva complessiva, promuovendo esperienze in cui l'empatia, la reciprocità e la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali. Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo il completo successo formativo di tutti e di ciascuno, applicando le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999. Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

Ribadendo che attraverso il P.T.O.F. si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale della nostra istituzione scolastica per fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, la *mission* si deve tradurre nel proporre un'offerta formativa varia e diversificata che possa garantire a tutti gli alunni la possibilità di *‘imparare ad imparare’* secondo il proprio stile cognitivo, affinché attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni discente possa raggiungere, compatibilmente con le proprie caratteristiche, il massimo livello di conoscenze, abilità e competenze richieste dalla Comunità Europea attraverso il dettato delle competenze chiave.

Il Piano dovrà pertanto fondarsi su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il P.T.O.F. dovrà comprendere le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché le istanze provenienti dalle famiglie.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della L. n. 107 del 13 luglio 2015:

comma 1 (*finalità istituzionali*): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio-culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

comma 2 (*principi guida*): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;

comma 3 (*forme di flessibilità*): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un'articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel R.A.V. e nel Piano di Miglioramento;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre completare la dotazione tecnologica in particolare della Scuola Primaria e dell'Infanzia e del plesso di S. Maria Ammalati;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente A. S.;
- nell'ambito dei posti di potenziamento verrà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per l'esonero (o semi-esonero) dei Collaboratori del Dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'istituto;
- si manterrà l'articolazione del Collegio dei Docenti per Dipartimenti per Assi culturali;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno A. S., tenendo conto della criticità rappresentata dall'esiguità dei posti di collaboratore scolastico assegnati all'istituto;

comma 12 (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni B.E.S. nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione.

Il P.T.O.F. conterrà le priorità del Collegio dei Docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I.. Bisognerà pertanto prevedere un Piano della Formazione finalizzato al miglioramento:

- I. della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti;
- II. delle competenze del D.S.G.A. e degli assistenti amministrativi,
- III. delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

commi 29 e 32 (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- saranno cablati con connessione wi-fi tutti i plessi ricorrendo all'apposito finanziamento P.O.N.-F.E.S.R. assunto in bilancio;
- tutte le aule dell'istituto saranno dotate di lavagne interattive *touch screen* acquistate grazie all'apposito finanziamento P.O.N.-F.E.S.R. assunto in bilancio;

comma 124 (*formazione in servizio docenti*): la formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nel P.T.O.F. del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti anche nel nuovo Piano; pur tuttavia il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si rafforzino i seguenti punti:

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- ✓ valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- ✓ promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica e la storia dell'istituzione scolastica;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- ✓ migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- ✓ valorizzare la professionalità del personale Docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum di scuola, anche nelle sue estensioni aggiuntive/potenziato ed extracurricolari, dovrà avere, come nel triennio 2019/2022, un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, attraverso:

- ❖ completamento del **curricolo verticale** d'istituto per competenze chiave e di cittadinanza con relative **rubriche di valutazione**;
- ❖ condivisione dei **nuclei fondanti** e di **nuclei tematici trasversali**, delle interdipendenze dei saperi e del curriculum integrato;
- ❖ attenzione **alla continuità e orientamento** tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la condivisione di prove di verifica, criteri di valutazione condivisi, tavoli di lavoro congiunti, costruzione di percorsi per le classi ponte;
- ❖ perfezionamento degli strumenti di programmazione e verifica attraverso l'adozione di modelli comuni soprattutto in merito alla programmazione periodica e alle tabelle di osservazione e registrazione dei livelli di competenze.

Il Curriculum dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi ordini di scuola e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

- ✓ intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento 'in situazione', superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari a dimensione trasversale;
- ✓ implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;
- ✓ attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo 'plurale' per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- ✓ assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione O.N.U. per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- ✓ diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con B.E.S., sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- ✓ monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di D.S.A., B.E.S.);
- ✓ prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
- ✓ garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- ✓ **Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'istituto**, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (per **Dipartimenti**, per classi parallele, per ordine di scuola);
- ✓ applicare una valutazione uniforme di istituto e partecipare alle prove INVALSI, quali strumenti di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- ✓ prevedere l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 275/1999.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7, L. 107/15)

- ✓ valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- ✓ potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ implementare sin dalla Scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le 4C (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- ✓ sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- ✓ potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✓ potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- ✓ potenziare delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto si fonderà sul seguente postulato essenziale: **progettare per competenze.**

La progettazione sarà predisposta ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio **unificante e unitario del sapere che ha genesi nei campi di esperienza, confluisce in una corrispondenza nelle discipline e culmina nella *expertise*.**

L'ampliamento dell'offerta formativa, dunque, **superando la logica della micro-progettazione e della parcellizzazione, convergerà in una macro-progettazione verticale** di istituto che si implementerà con ampi trasversali afferenti e riconducibili alle **Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:**

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

- ✓ sviluppare una didattica sempre più inclusiva, integrando nelle pratiche quotidiane l'utilizzo delle tecnologie digitali e di metodologie didattiche innovative e alternative alla sola lezione frontale;
- ✓ progettare e valutare per competenze;
- ✓ implementare la didattica digitale;
- ✓ implementare l'integrazione del recupero nell'attività curricolare attivando percorsi di *tutoring* e *peer education*;
- ✓ potenziare le attività di sostegno agli alunni con B.E.S. con la realizzazione dei percorsi previsti da P.D.P. e P.E.I., promuovendo i saperi emotivi e comunicativi e una proficua collaborazione con le famiglie;
- ✓ favorire un uso flessibile degli spazi presenti nella scuola per consentire gruppi di lavoro specifici anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti;
- ✓ promuovere la didattica metacognitiva e i processi di autovalutazione.

AREA DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

- ❖ favorire un clima di collaborazione professionale superando la visione individualistica dell'insegnamento e della gestione organizzativa;
- ❖ curare la progettazione e il coordinamento educativo e didattico, legando sempre più il lavoro di progettazione alle azioni didattiche, di verifica e valutazione;
- ❖ costituire gruppi di studio e ricerca;
- ❖ aumentare il numero di ore di formazione;
- ❖ promuovere la cultura e la pratica della **valutazione autentica** come strumento di miglioramento della scuola;
- ❖ promuovere la prassi della documentazione educativa e didattica;
- ❖ promuovere l'uso del digitale anche come strumento di relazione e condivisione interna ed esterna;
- ❖ incrementare l'uso degli strumenti e approcci compensativi per favorire gli apprendimenti.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- ✓ monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- ✓ promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- ✓ promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- ✓ favorire l'informazione e la partecipazione dell'utenza e degli *stakeholder*.

Inoltre il P.T.O.F. dovrà prevedere, **–rendendo in esso strutturali–**, poiché andati a regime nell'anno scolastico 2019/20 e 2020/2021:

- il Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- l'insegnamento trasversale, il curricolo e la relativa progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/2019) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- le misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria, aggiornate secondo l'evoluzione normativa a riguardo. Il Dirigente Scolastico intende comunque continuare a mettere in atto misure e disposizioni organizzative e gestionali, nonché attività di formazione e informazione, finalizzate al contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
- la valutazione nella scuola primaria (effettuata con giudizi descrittivi al posto dei voti numerici)

nonchè le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, il Protocollo di sicurezza 2021/2022 e le disposizioni del D. L. n. 111/2021 e ss.mm.ii..

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale 1, *Gestione del P.T.O.F., curriculum verticale e sostegno alla funzione docente*, affiancata dalle altre FF. SS. al P.T.O.F. e dai Referenti di Dipartimento, sulla base del presente Atto di Indirizzo.

Il P.T.O.F. sarà portato all'esame del Collegio dei Docenti nella prima seduta utile. La delibera dello stesso da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo l'approvazione da parte del Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico ringrazia tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto di Indirizzo costituisce, per norma, atto dirigenziale tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- sottoposto ai competenti Organi Collegiali;
- reso disponibile all'intera Comunità scolastica;
- pubblicato sul sito web dell'istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Myriam Ferrara

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993